

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno: L. 18
Anno Semestrale L. 9
Trimestrale L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 28
Anno Semestrale L. 14
Trimestrale L. 8
Somma per l'Armenia in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Contadini 8.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno: L. 18
Anno Semestrale L. 9
Trimestrale L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 28
Anno Semestrale L. 14
Trimestrale L. 8
Somma per l'Armenia in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Contadini 8.

La riunione dei grandi proprietari siciliani

LA PETIZIONE AL PARLAMENTO contro la legge sui latifondi.

Ebb'è luogo a Palermo domenica scorsa nel palazzo del principe di Sant'Elia. V'intervennero uncinquantina di grandi proprietari di tutte le provincie siciliane. Vi erano i senatori Guarneri, Bordonaro e Camporeale, e i deputati Rudini, Di Trabia, Palizzolo e Saparito. Presiedeva il senatore Guarneri. La discussione fu lunghissima, e vi parteciparono molti oratori, compreso l'on. Rudini. E' impossibile riferire con precisione quanto si disse, perchè la stampa naturalmente era eguale. La riunione, principiata verso le due pom., si protrasse sino oltre le 5.30. Fu discusso il progetto di legge sui latifondi e si stabilì di presentare una petizione al Parlamento, nonché di costituire un'associazione per la difesa degli interessi economici dell'isola, e di convocare a Palermo la progettata larghissima adunanza di proprietari e agricoltori siciliani. La petizione, firmata dai presidenti e che verrà dramata in tutta la Sicilia, venne letta dall'on. Camporeale. La nuova pubblica adunanza probabilmente avrà luogo domenica prossima.

sta parlamentare, fiduciosi che illuminerà la mente del legislatore. Si dicono sicuri che l'inchiesta dimostrerà che in Sicilia vi sono piaghe dove le condizioni territoriali e climatiche rendono il latifondo una necessità che nessuna legge umana può modificare. Fatte altre considerazioni circa l'impedimento che le crisi degli ultimi anni ebbero sopra il modo di distribuzione della proprietà fondiaria, la petizione prosegue lamentando che l'attuale imposte ad alta pressione, e la tassazione che depriano l'economia nazionale, rendono anche difficile il frazionamento del latifondo. Fa voti per ciò perchè lo Stato muti la politica commerciale, promuova seriamente il credito agrario, spenga l'usura, consenta della franchigia di imposte alle industrie incipienti, provveda alla viabilità, e garantisca la sicurezza delle persone e dei beni. Con tale politica si potranno ottenere risultati pratici d'utilità maggiore di quella sperabile da provvedimenti apparentemente più radicali, certo più odiosi, sicuramente inefficaci. Soprattutto non vi sarà la violazione dello Statuto, base e condizione del patto plebiscitario, che legò la Sicilia all'Italia.

fermo a volere l'importantissima riforma vedremo in questa occasione schierarsi da una parte i conservatori veri, dall'altra i conservatori falsi. Questi ultimi sono coloro che non vogliono saperne di leggi sociali, e non vedono il malessere e non comprendono il malcontento delle classi lavoratrici, che un brutto giorno può scoppiare in modo da rendere inefficace qualsiasi repressione.

Giudizi tedeschi sul moto istriano

Il rifiuto di 500 avvocati. TUMULTO A TRIESTE.

E' di molto interesse vedere il contegno della stampa tedesca nella vertenza sollevata dalle violenze delle autorità austriache sulle popolazioni italiane della vicina monarchia. I giornali indipendenti di Vienna biasimano all'unanimità gli atti del ministero Windischgrätz, e vedono nelle vessazioni contro gli Istriani dal ministro guardasigilli, signor Schönborn, uno ozioso affetto di "Mafiosi". I confratelli viennesi ritengono l'anormalità di un Ministero tedesco, che non sa resistere alle esagerazioni reazionarie di uno dei suoi membri, il quale, per accaparrarsi qualche voto di rozzi deputati craxti, induce i colleghi a sacrificare gli italiani dell'Istria, coi quali i tedeschi della monarchia hanno comune il nemico nel croatismo.

passaggeri sono colti dal mal di mare e anche gli ufficiali barcollano. La piccola faccenda di Pirano crebbe a grosso affare di Stato. Per amore del Croato, che anniscepò alla coalizione ministeriale, il conte Schönborn, ministro della giustizia, ha ordinato di mutare le tabelle italiane dell'Istria in altre bilingui. Protestarono dapprima gli abitanti di Capodistria, indi quelli di Pirano, i quali trascorsero sino alla rivolta. Si associarono a loro il Consiglio comunale di Trieste, indi tutti i sindaci dell'Istria. Oh! ma, per una tal cosa un governo austriaco non si commuove. L'autorevole giornale tedesco enumera quindi le falle della nave ministeriale, falle che si cerò di otturare col gettare una massa di truppe sull'Istria, le quali non procederono più con riguardo se gli istriani fossero così poco saggii da provocarli. Ed ecco scrive la E. Z., le truppe austriache, congnare ingloriosamente le loro giornate in Istria. In pari tempo il marchese Baquehem, ministro dell'Interno, dietro interpellanza degli Sloveni fece una dichiarazione, da cui si rileva la quasi incredibile notizia che il Governo apra, fra rispettare la propria autorità. Gli Sloveni non vollero chiudersi contenti e con una seconda più forte interpellanza aprirono la falla n. 3. nella nave del Governo. Gli italiani, che erano già furibondi contro l'avvenuto, diventarono di giorno in giorno più furiosi e due loro deputati, che sedono nella coalizione come membri del Club Coronini, minacciarono di uscire da questo asseo, dichiarandolo fallito, perchè il Governo colla ordinanza delle tabelle aveva rotto il patto, su cui era fondata la coalizione. Quantunque il presidente della Camera di Cluneeqy, abbia sparso sulle onde delle passioni degli Istriani il non più fresco olio della sua retorica, non riuscì, perchè gli Istriani sanno bene ciò che vogliono, cioè il ritiro dell'ordinanza sulle tabelle, ma il Governo non sa affatto quello che si voglia: esso non fa ritirare l'ordinanza, nè ardisce farla eseguire senza riguardi. I due deputati italiani sono partiti da Vienna per la patria loro, dove forse decideranno di uscire dalla coalizione. In tal caso si scioglierà il Club Coronini, composto di 10 membri, indebolendo la coalizione.

collo di nuove falle alla nave austriaca. « Si aggiunga altra maggiore; quella che l'imperatore avrebbe chiamato a Budapest il principe Windischgrätz, manifestandogli il malcontento per il netto maneggio nella questione delle tabelle istriane: così almeno a Vienna si assicura. « Se anche da questa parte fosse entrata l'acqua nella nave della coalizione sarebbe perduta insieme al carico. « Per un periodico del centro della Germania questo linguaggio verso l'Austria, e per una questione d'italiani, è degno di essere in modo speciale rilevato. « Quale differenza — nota il Dr. Dittlo — dal parlare del 49, del '50, e del '59, quando i tedeschi meridionali volevano correre in aiuto degli austriaci contro gli italiani combattenti per la loro nazionalità! Allora — per fare edo a Vienna — si gridava in Germania l'assurdo che Trieste era tedesca e spettava alla Germania, perchè il Bismarck era accisato in questo senso. Il progresso è stato rimarcabile; oggi anche in Germania si rende giustizia all'italianità delle città dell'Alpi Giulie e dell'Istria; oggi i tedeschi al di là e al di qua dell'Ison riconoscono che la causa della civiltà scomuna tedeschi ed italiani di fronte al pericolo di slavizzazione, che essi torrono insieme nella monarchia austriaca. Ne preudano cognizioni i ministri di Francesco Giuseppe e ne tengano conto anche quelli del Regno d'Italia. « Le notizie dell'Istria producono a Trieste profonda impressione. I sequestri continuano su tutta la linea e le lettere vengono intercettate. Con ogni treno giungono poliziotti da Lubiana, Graz ed altre città austriache. La E. Z. tribuna di Trieste ha avuto nominato di ufficio in una causa penale, con atto di lingua, signor Giovanni Gagnia; egli rifiutò recisamente di comparire in tribunale e rivolse a tutti gli avvocati iscritti (oltre 500) e nessuno accettò l'incarico. « La scorsa notte la sentinella di guardia alla polveriera sul monte S. Paolo, leonè sparò quattro colpi, signora il movente. La polizia sparge la voce di un tentativo da parte degli Istriani per provvedersi di munizioni nel caso di una rivolta.

APPENDICE DEL FRIULI

LA CULLA

Ma forse nemmeno nel secolo VII l'uso delle culle si era generalizzato completamente. Difatti si conosce una ordinanza dell'arcivescovo di Cantorbey che puniva per la sua negligenza una donna la quale aveva lasciato il suo bambino dormire sul focolajo, cosicché cadeva nella caldaia, o in un mortaio. Ed il curioso si è che era stato il marito a porre l'acqua nella caldaia, eppure egli frugava l'udendo da qualsiasi biasimo, forse perchè egli non poteva supporre che quel piccolo involto posto sul camino fosse un membro della sua famiglia. Possiamo quindi dedurre che a quell'epoca non si adoperava sempre la culla ma si accontentavano di deponere puramente e semplicemente i bambini in terra. Violet, le Du ci apprende che le culle primitive erano fatte d'un tronco d'un albero scavato e con dei fasci dalle parti per passarvi le corde che servivano a cullare il bambino. Fu soltanto più tardi che le culle presero la forma di piccoli letti, tessandoli sopra due pezzi di legno ricurvo. Fu nel secolo XVI che nelle culle avanzò una vera rivoluzione; le si cominciò a costruire come una scatola bilanciante su due sostegni ai quali era sospesa. Il più antico campione ne è la culla di Enrico V d'Inghilterra ed appartiene all'ultima parte del secolo

in modo anche da poterli sospendere in alto mediante le corde. In quei tempi i bambini venivano cullati dalle nutrici le quali per addormentarli emettevano cantilena precisamente come si fa anche adesso. XVI. Alcuni autori l'attribuiscono a Edoardo II, ma non ne offrono alcuna prova. Si racconta a questo proposito che Enrico V, che nacque nel 1288 nel castello di Monmouth, era estremamente debole; lo si inviò a nutrirsi a Courtfield e là la sua culla fu conservata e la si mostra tuttora ai turisti. E' lunga tre piedi e dieci pollici, larga un piede e otto pollici alla testa e un piede di meno ai piedi, profonda un piede e cinque pollici. Oltre la nutrice, i rampolli delle famiglie reali, avevano, generalmente, parecchie cullatrici. Ne aveva cinque al proprio servizio Giacomo I, tutto sommato, come si può vedere nel dipinto di Hans Holbein il giovane, che si trova a Courtfield. Una vecchia culla di ebano scolpita, che servì a Giacomo I, è attualmente in possesso del conte di Mar e Keith. Figurò all'esposizione di Glasgow nel 1883 assieme alla culla, pure di ebano scolpito, di Maria regina di Scozia che portò una corona reale. Pochi a quanto sembra, conoscevano questo ricordo, nella reliquia che abbiamo della donna più seducente del suo secolo; esso erasi salvato dal grande incendio che nel gennaio 1746 distrusse il palazzo di Linlithgow; oggi appartiene ad una persona di Edinburgo. Alcuni inventari di guardachiossi principeschi o reali indicano che i bambini d'importanza avevano in quell'epoca due culle: l'una per l'uso costante e l'altra per i ricevimenti o per le circostanze solenni. Da l'origine a il motivo di queste « culle da palata » di cui parecchie sono vere opere d'arte e dipinte o decorate dai più grandi artisti

del tempo. Fra i gioielli reclamati dalla corona d'Inghilterra, per avere appartenuto a Isabella di Francia, vera una piccola culla d'oro e una piccola culla d'argento che si disse bella e graziosa. Quando Beatrice di Modena fuggì col suo bambino, il principe di Galles — conosciuto in seguito sotto il nome di Vecchio Prete — si recò in riva ospitale della Francia, la culla del bambino non fu trasportata con lui. Se ne fece quindi venire una per lui da Tolon e a questa probabilmente doveva avere servito ai figli di Luigi XIV. Era coperta di seta e ornata d'oro e d'argento. Fu la città di Parigi che offrì le culle del conte di Parigi e del principe imperiale, entrambi morti oggi e morti in terra straniera. Parigi aveva egualmente offerto, una delle tre culle apparenzate al Re di Roma, l'eredità tanto impazientemente sospirata di Napoleone. Era una meravigliosa opera d'arte in argento, indorata, rappresentante una nave, emblematica della capitale e disegnata dal pittore Prud'hon. Il monogramma dell'imperatore era inciso sopra uno scudo posto in cima e circondato da una girlanda di edera e di lauro. Una piccola figurina della gloria, teneva una corona in mezzo alla quale brillava la stella di Napoleone. La culla era un vero emblema di futura gloria, per questo porve piccolo Re di Roma la cui nascita suscitò un tanto entusiasmo mentre la morte doveva ben presto giuocare quasi interamente inavvertita. La meravigliosa culla, che pesava 500 libbre, fu offerta da lui al Tesoro imperiale di Vienna. Delle altre due culle, l'una si trova

nel palazzo di Fontainebleau; l'altra figura nella camera detta dell'imperatore del museo della signora Tussaud. Un curioso e antico ricordo del padre pellegrino è la culla della famiglia Fritler. Il dott. Samuel fu uno dei fratelli che s'imbarcarono sopra la nave "Mayflower" e non fu meno rimarcabile per la sua pietà che per la sua abilità professionale; egli morì nel 1633. Fra gli imperatori di Germania Massimiliano I e Guglielmo coronò più di tre secoli, eppure è ben triste a constatare nel progresso delle arti che la culla di Massimiliano I è infinitamente più artistica di quella di Guglielmo I. Cittiano pure fra le rimarcabili culle, una egiziana che si trova al South Kensington Museum e che è tutta indorata di perle intiere; è una vera culla di lusso, ma sventuratamente la ignora a quale membro dell'umanità dalla pelle bruna, membro reale o popolano, questa superba culla fosse stata destinata. Richiamiamo, per finire, il curioso costume inglese, secondo cui si offre una culla in argento alla moglie del Lord Mayor quando questo magistrato durante il periodo della sua nattedda vide crescere con un nuovo rampollo la propria famiglia. Il Times del 19 luglio 1799 ricorda un fatto di simil genere; la culla offerta alla moglie del Lord Maire di Londra costò 12,500 lire; una consimile ne ricevette la moglie del Lord Mayor di Liverpool nel 1848; il Lord Mayor di quest'ultimo tempo non ebbe, sembra, analoghi periodi di doni, inquantochè la cronaca resta muta al riguardo di culle che ad essi possono essere state offerte.

La speculazione al ribasso dei valori italiani

Scrivete il Sole di Milano in data di domenica: «Ieri in Borsa si affermava come al- cura la ricostruzione del solito gruppo ribassista chiamato la «Banda nera» per operare contro i nostri valori e naturalmente contro il nostro credito.

Informazioni che ci vengono da fonte autorevole ce ne danno conferma. Il lavoro è già incominciato colto spingere artificialmente i corsi del cambio e battendo in breccia i valori ferroviari. I nomi dei componenti il gruppo sono già sulle bocche di tutti.

Dovremo nuovamente assistere, senza che nessun argine vi sia posto, agli attacchi feroci e ingiusti contro i nostri valori?

Altra volta noi abbiamo fatto appello a coloro fra gli uomini di Borsa, che sentono vivo affetto al paese e a cui preme tenero alto il prestigio e il credito, di unirsi alla stampa onesta per denunciare e sventare le mesall manovre dei ribassisti. Oggi ancora questo appello moviamo e lo estendiamo specialmente al Sindacato di Borsa e alla Camera di commercio.

Quanto al Governo, esso che dimostra tanta energia nel colpire coloro che ritengono attentato all'ordine pubblico, ci auguriamo ne dimostri altrettanto nel colpire coloro che attentano apertamente al credito della nazione, alla fortuna pubblica.

La notizia del Sole è confermata dai fatti. In un solo giorno il cambio a Milano, senza ragioni plausibili, è salito da 108.90 a 107.50. E sul cambio che la «Banda nera» realizzò lauti guadagni.

Riforma al Codice di procedura penale

Il guardasigilli presenterà alla Camera la riforma del Codice di procedura penale. Le proposte non sono raccolte come in un Codice nuovo da sostituire all'antico. Sono parecchie, ma distinte. Riguardano soltanto quei titoli e capitoli, nei quali alcune modificazioni sono reclamate e credute necessarie.

Un delitto all'ospedale di Roma

Un tubercoloso che uccide una suora Roma 13 — Un orribile assassinio ha fuorastato oggi la città.

Oggi a mezzogiorno il tubercoloso Giuseppe Romanelli, cacciato il 25 ottobre per pessima condotta dietro rapporto delle infermiere, dall'ospedale di San Pietro, si recò a visitare gli antichi compagni.

Credevo la suora Agostina, una bella giovane ventiseienne, al secolo Livia Pisanconi, perugina, autrice del rapporto, la attese in un angusto corridoio e la assassinò con sei pugnalate.

L'infermo Sardelletti, che nel frattempo si recava colla suora a prendere il vino, fu spettatore della tragedia. Minacciato, si ritirò gridando aiuto.

Accorsero quattro infermiere, ma minacciati anche essi dall'assassino, armato del lungo pugnale sanguinante, non riuscirono a fermarlo.

Quindi l'assassino fuggì, mettendosi in salvo in Trastevere.

Il delitto ha impressionato la cittadinanza. Si lamenta che le suore abbiano la direzione della disciplina, mentre occorrerebbero a ciò persone atte a incutere rispetto e obbedienza.

L'eredità del secolo

Inaugurandosi nella Università di Genova l'anno accademico, il prof. Enrico Morselli ha letto uno splendido discorso sul tema: L'eredità del secolo.

«Il secolo nostro — egli ha detto — non è né peggiore né migliore degli altri che lo precedettero; molte voci bene si elevano accusatrici, ma esse sono le solite querimonie dei vecchi, dei miseroisti. Oserci dire anzi che per molti riguardi il secolo attuale superò gli altri nel bene. Ed a tal fine è sufficiente di vedere brevemente, da una parte, le estrinsecazioni buone della sua attività, dall'altra, le perniciose.

Nella vita materiale, tanto conto della produzione enormemente accresciuta e delle sfruttamento ogni più ampio e perfetto delle forze naturali, grande fu la progressività raggiunta in questi ultimi anni, insieme ad una più intima ed abbondante diffusione del benessere, sebbene molto resti ancora da fare ai nepoti.

L'illustre professore ha soggiunto che accanto al benessere fisico si è accresciuto il bene morale.

«Noi non siamo immorali, siamo anzi più morali dei padri e degli avi. Noi

abbiamo, per le stesse condizioni nostre di vita migliori, un senso più ottimismo delle cose ed una energia disponibile in pro degli altri, maggiore. Il vivere giocando è all'estate migliore del vivere morale; gli stanti e i patimenti, come rovinano la salute e indeboliscono l'organismo, così amareggiano i sentimenti, ispirando nell'uomo sfiducia, invidia e malignità.

Occupandosi poi della questione sociale, il Morselli ha detto:

«Nell'epoca moderna due sono i sistemi, che sono di fronte a proporre i rimedi con i quali togliere i mali presenti e procurare all'umanità un più largo benessere: — il socialismo e l'individualismo.

«Il primo, eccentrando dello Stato tutte le funzioni sociali, con la comunanza della terra e degli strumenti, con la ripartizione adeguata al lavoro dei prodotti, guarda essenzialmente al fatto economico, e crede con il benessere fisico sciolto il quesito.

«Il secondo, invece, che già sorge i danni prodotti ora dall'eccesso del potere dello Stato, si schiera dal lato opposto, mira ad un grado più intellettuale e ritiene la società attuale unica cagione dell'infelicità, e rimanda la libera espansione della personalità individuale.

«A seconda dell'intelletti in cui si fatto sistema alberga, esso assume forme svariate.

«Della rappresentazione serena, scientifica e giusta di Herbert Spencer, si va al «solipsismo» morboso ed immorale di Tolstoj, per giungere alle aberrazioni criminose degli anarchici d'azione.

«Fra questi due sistemi la scienza sociologica non può ancora al presente profetizzare lo stato futuro dell'umanità. Essa però, già se lo raffigura, nel suo ideale, come un avviamento lento, un graduale, verso un benessere e una felicità più diffusi e come una ascesa forse dolorosa ma solenne verso una comunione di tutte le simpatie umane.

«E però ai giovani, che stanno appunto a raffigurare il germe di futuro, che nel secolo XX si dovrà svolgere, possiamo dire di non guardare avversamente al secolo quasi finito, ma di assistere come ammaestramento il progresso morale e sociale che esso ha compiuto per via della scienza, invitandoli ad avere per guida, perfezionati gli studi, nel corso della loro vita la norma seguente: *Cov la scienza dalla patria all'umanità.*»

Dimostrazione socialista in Belgio

Bruxelles 13 — Oggi si è radunata la nuova Camera dei rappresentanti; duecento operai riuniti dinanzi alla Camera fecero una ovazione ai deputati socialisti gridando: *Viva il socialismo!* Nessun disordine.

Le idee dello Czar Nicolò

Pietroburgo 13 — Il ministro degli esteri ha diretto il 9 corrente una circolare ai rappresentanti della Russia all'estero, dicendo che lo Czar consacrerà tutti gli sforzi al benessere interzo, non devierà in nulla dalla politica pacifica leale e ferma, che tanto potentemente contribuì alla pacificazione generale. La Russia rimarrà fedele alla tradizione della sua politica, e cercherà di coltivare i rapporti amichevoli con tutte le potenze, continuando a considerare il rispetto del diritto e l'ordine legale come il miglior pegno di sicurezza degli Stati.

Il patriottismo dei giapponesi

Il corrispondente del Times scrive da Tokio al suo giornale:

«L'entusiasmo che i giapponesi hanno per la guerra con la Cina, non potrebbe essere maggiore. Tutti, senza eccezione, sono disposti a contribuire col loro obolo alla copertura delle spese di guerra. Dallo spaccalegna al ministro tutti attendono ansiosamente l'esito della lotta ed offrono al governo i loro risparmi. Giornalmente accadono dei fatti che dimostrano il patriottico entusiasmo dei giapponesi. Una sera, durante una rappresentazione teatrale, un attore che sosteneva la parte di generale cinese, dimostrò la sua superiorità strategica sul suo nemico giapponese. Ad un tratto, un contadino che si trovava a teatro salì sul palcoscenico e, scagliatosi sul povero attore, lo tempestò di pugni al punto da farlo stramazzone a terra privo di sensi. Si racconta che alcuni operai stettero qualche giorno senza pranzo per compiere i giornali che recavano la relazione d'una battaglia.

A Kobe, un manifatturiero che aveva per avventura un ufficiale di marina, dopo avergli fatto le sue congratulazioni per la battaglia di Yalu, per dimostrarli la sua gratitudine, gli vendette un paio di calze col 50 per cento di sconto.

Le truppe che s'imbarcano per recarsi al campo sono fatte segno alla più viva simpatia. Le strade da esse percorse sono coperte di fiori e le casse imbanderate. La sera si espongono trasparenti nei quali si leggono preghiere per la vittoria dei giapponesi. In ogni città vi sono dei comitati che raccolgono somme per offrire rinfreschi alle truppe.

I proverbi russi sullo Czar

Tra i 37 proverbi che il Figaro pubblica come collezione completa dello spirito popolare russo riguardo allo Czar, scegliamo i più caratteristici nel momento attuale.

«Anche lo Czar muore quando è venuta la sua ora.

«La corona dello Czar non lo protegge contro il mal di capo.

«Uno Czar, anche lebbroso, passerebbe per sano.

«Parlar male dello Czar, anche morto, è pericoloso.

«Lo Czar è cugino di Dio, ma non suo fratello.

«Il cameriere dello Czar crede di aver qualche diritto alla corona anche lui.

«Il cadavere dello Czar impunito, anch'esso, se non viene imbalsamato.

«Il vaso da notte dello Czar è più orgoglioso che la marmitta del contadino.

«Uno Czar grasso non pesa alla morte più che un mendicante magro.

«Una goccia d'acqua nell'occhio dello Czar, costa al paese molti fazzoletti.

«Quando lo Czar ti regalerà un uovo, ti ridomanderà una gallina.

Un terribile ciclone nell'Argentina

Danni enormi

I giornali di Buenos Aires ci recano i particolari del ciclone sostenutosi su Rosario e Cordova il 16 ottobre u. s. e del quale ci informò succintamente il telegrafo.

Il Rosario la grandine cadeva a chicchi grossissimi perfino del peso di 70 grammi per cui i vetri e cristalli rotti furono innumerevoli.

Rimasero rotte le comunicazioni del telefono e del telegrafo.

I fuochi della luce elettrica si spensero quasi tutti.

Insomma può dirsi che imperverò un tempo infernale e qui ben pochi ricordano l'eguale. Molte pareti e galpioni crollarono, con tuttocò poche furono le disgrazie personali.

Il rovesciarsi della grandine produsse vera strage nelle campagne e specialmente in Villa Casilda, Saucá, Villa Constitución, Canada de Gomez, Sastre, Carcorana, Correa, San Gerónimo, Roland, Villa María, Leones, Pergamino, Santo Antonio, Arceifes, ed altrove dove i cereali possono considerarsi come perduti.

Il ciclone durò 18 minuti. Le compagnie di assicurazione dovranno pagare enormi indennizzi.

Notizie di altre provincie riferiscono che la grandine è caduta in grande quantità in vari punti del Cordobese causando fortissimi danni.

Molte case di negozio e depositi di mercanzie hanno sofferto perdite rilevanti per causa della pioggia imperverante che penetrava dai vetri rotti. Anche le case private che ricevevano di faccia il ciclone furono assai malmenate essendo andate a pezzi tutte le invetriate.

I giardini delle piazze e passeggi pubblici furono totalmente distrutti.

Si ha notizia di cinque feriti, fra cui quattro venditori di giornali.

Parecchi cocchieri spaventati dalla tempesta abbandonarono i rispettivi veicoli e un cavallo fuggendo precipitosamente causò grande confusione e disordine.

La polizia fu mirabile per la prontezza con cui accorse a prestare i soccorsi del caso.

Ci vorranno molti giorni prima di cancellare le orme distruttrici del ciclone.

Unione Bacologica di Francia Nizza Marittima

Direzione Generale per l'Italia: Torino Succursale di S. Daniele nel Friuli

Ci preghiamo portare a conoscenza della nostra numerosa clientela che il signor Condolo Antonio di Tricesimo ha cessato di essere nostro rappresentante. E da oggi in avanti, abbiamo il piacere di essere rappresentati dal signor Giacomo Baschetti di Tricesimo, per Tricesimo e dintorni, il quale ha il mandato di nostro Rappresentante, cosicchè tutti i nostri Clienti favoriranno rivolgersi al predetto signor Baschetti, tanto per le sottoscrizioni che per ricevere il seme e i pagamenti. Tanto portiamo a pubblica conoscenza.

S. Daniele, 13 novembre 1894. Per l'Unione Bacologica di Francia Il reggente la succursale di S. Daniele Giuseppe Gentili.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Un sonetto di circostanza, tratto dal romanzo.

Agli Istriani.

Parrebbe, perchè una tal rivelazione ha scritto si vuol in ogni tabella Una lingua che (saver che non sia bella) Per la sempre del baco a Piatruccio!

A ognun di voi, per dirla in conclusione, Sarà buon sangue la lingua novella, E l'Austria s'è decisa, poverella! D'insognar, anche a colpi di cannone

Lei tutto questo fa perchè imperiale, E non è proprio bene il trattarla E sfacciar le tabelle applicate.

Con voi altri, con le lingue a coppie, Aver potrete il gusto di mandarla A crepar d'accidente in lingua doppia.

G. Z.

Cronache friulane. Novembre (148). L'abate di Moggio scrive al Comune di Cividale sui danni e pericoli da cui è minacciato dal comune nemico.

Un pensiero al giorno. La donna ha sull'uomo una superiorità capitale: la superiorità del rispetto della sua età.

Ognationi utili. Come abbiamo detto l'altro giorno, la cura probatoria dei geloni consiste nel ripararsi dai primi freddi.

Il giorno dovrà essere di pella scomosciata o di stoffa, ma sempre abbastanza largo da lasciar libero ogni movimento delle membra.

Duononiesima è l'ascoltatore stretta al polo, perchè impedisce il libero corso del sangue e dei vapori linfatici. È ottima pratica il frequente massaggio contropiede e con agevolando la corrente rotata sovrano con una mano sull'altra dalle natiche al polo.

La sdogna. Monoverbo. nnnnnnnn Spiegazione della schiavità precedente. SAL-OTTO

Per finire. Apertura di testamento. Il notaio legge: «Leggo a mio nipote Giovanni la sua parte che si sono perdute, quindi giorni fa, nel caso unico ritrovato. Nel caso contrario, lo leggo al mio buon servitore Niccolò...»

Fenna e Farbio.

Il Nevrol vince la prostrazione.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Cividale, 14 novembre.

Il Preventivo approvato — Nomina dell'ingegnere.

Ieri sera furono approvate le spese facoltative del Preventivo 1895. Erano presenti 12 consiglieri e 12 furono i voti favorevoli.

È osservata e commentata l'insistente mancanza alle sedute di un numero considerevole di consiglieri; ciò proverebbe fra altre due cose: la poca persuasione di quei consiglieri nell'attuale indirizzo amministrativo del Comune, e il poco coraggio che dimostrano non venendo in Consiglio a dire francamente la loro opinione, ed a combattere per un cambiamento d'indirizzo.

Ieri sera si procedette anche alla nomina dell'ingegnere municipale, e fra i molti concorrenti fu prescelto il signor Fiorentini, che credo vostro udinese.

Grave incendio. Il giorno 9 corr. in Matzaua (San Giorgio di Nogaro) sviluppò il fuoco nella stalla di proprietà dell'ing. Giulio Drossi di Cervignano.

Il fabbricato andò intieramente distrutto ed il danno complessivo è di circa lire 2000.

La causa dell'incendio si ritiene affatto accidentale.

UDINE

(La Città e il Comune)

Discorso politico. Ricordiamo che questa sera alle ore 8, l'on. Girardin parlerà nel Teatro Nazionale ai suoi elettori.

Corte d'Assise. La convocazione della Corte d'Assise per la prima sessione del IV trimestre 1894, fu decisa per il 4 dicembre p. v.

Ieri vennero estratti i nomi dei giurati che devono prestare servizio in questa sessione.

Ordinari:

Giacometti Osvaldo, Oraro — Veneroni Giuseppe, Udine — Gaspari Giovanni, Udine — Minussi Giuseppe, Udine — De Ponte Filomeno, Bertolico — Guzzi Giuseppe, Udine — Sbrojavacca dott. Giacomo, Villotta — Braida dottor Luigi, Udine — Billiani Luigi, Genova — D'Arpe Gustavo, Udine — Milini dottor Carlo, Sandaniele — Pittoni Francesco,

Tolmezzo — Sindi Federico, Udine — Legrenzi Bernardino, Sandaniele — Qualtieri Carlo, Udine — Groppiero dottor Andrea, Udine — Patrignani dott. Alfredo, Spilimbergo — Magistri Pietro, Udine — Marutti Leonardo, Gussano Nuovo — Cesare dott. Giulio, Maniago — Rossi dott. Giuseppe, Udine — Curtella Antonio, Pavia di Pordenone — Castellani Antonio, Codroipo — di Brazza conte Ing. Datamo, Brazzavosco — Finri Francesco, Udine — Busiulli Silvio, San Giorgio di Nogaro — Piratti Giuliano, Udine — Panciera di Zoppola conte Camillo, Zoppola — Sbulis Serafino, Udine — D'Osvaldo Domenico, Santa Maria la Longa.

Complementari:

Mauchini Domenico, Sandaniele — Martinuzzi Filippo, Gemona — Leali Francesco, Pontebba — Cesari Alessandro, Pontebba — Zaro Angelo, Polcenigo — Spilimbergo nob. Gualtiero, Spilimbergo — Della Bona prof. Giovanni, Udine — Bertuzzi Luigi, Talmassons — Spingolo Andrea, Casarsa — Sacconi Vincenzo, Tolmezzo.

Supplenti:

Morero dott. Carlo, Zanalato Giuseppe, Bardusco Luigi fu Marco, di Prampero, Otaviano, Barbieri Giovanni, Boldrin Ulderico, Albonetti Emilio, Pacifico Giovanni, Bradotti Vittorio e Sartori Domenico, tutti di Udine.

Nella sessione crediamo che si discuteranno sei o sette cause, fra le quali contro Anna Birarda di Ragogna per infanticidio, contro Truati Vincenzo di Turrida per incesto, contro Pelizzari Giovanni di Pasian Schiavonesco per omicidio, contro Cisu Pietro di Lestane per rapina. Altre due cause si tratteranno in confronto di due contumaci.

Neanche in questa sessione si discuterà la causa per banconote false in confronto del Calligaro di Buja e compagni.

Echi della festa militare.

Ieri abbiamo ricordato alcuni egregi friulani che presero parte al memorando assedio di Gaeta: A quel nome dobbiamo aggiungere altri due, e cioè quello del cav. Sante Burca di Cividale, ora tenente colonnello del 1. regg. fant., e quello del signor Giacinto Sporeni, uciere presso la nostra Pretura del II. Mandamento.

Nella gara di scherma in Castello furono premiati i seguenti:

I. Paolo Jannone, furiere maggiore, con una carabina Flobert, consegnatagli dalla contessa Ferra di S. Martino. II. Ottorino Bazzani, furiere maggiore, con un orologio, consegnatogli dalla contessa di Treuto.

Consacrazione episcopale.

Domenica 25 corr. nel nostro Duomo avrà luogo la consacrazione episcopale di mons. Pietro Antonio Antiveri, vescovo di Bodossado, ausiliario di Udine.

Consacrante sarà mons. Ferighio, vescovo di Vicenza, assistito dai vescovi di Ceneda e di Concordia.

Camera di commercio

Per l'art. 23 della legge 6 luglio 1862 n. 890, domenica 2 dicembre venturo avranno luogo le elezioni per la rinnovazione parziale della Camera di commercio di Udine.

Per tutto quanto concerne la costituzione degli uffici elettorali, i poteri del presidente e degli altri componenti gli uffici, le forme delle votazioni, le discipline per le operazioni di scrutinio e la polizia delle adunanze, non che le pene comminate a coloro che contravverranno alle leggi e ai regolamenti in materia elettorale, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge 6 luglio 1862 n. 680.

L'elezione avviene a maggioranza relativa.

L'elettore ha diritto di scrivere nella scheda nove nomi, quanti sono i consiglieri da eleggere.

Gli eletti resteranno in carica dal 1 gennaio 1895 a tutto l'anno 1898.

Consiglieri cessati che possono essere rieletti: Cossetti cav. Luigi di Pordenone, Dogani cav. Giovanni, Batt. di Udine, Gornano Giovanni, di San Daniele, Kuchler cav. uff. Carlo, di Udine, Marcovich cav. Giovanni di Udine, Micoli-Possano Luigi, di Orvaro (Carnia), Mutsini Francesco, di Udine, Telfini Edoardo, di Udine, e dal Torso nob. Antonio, di Udine.

Consiglieri che rimangono in carica nel biennio 1895-96: Bardusco Luigi, di Udine, Paelli avv. Antonio, di Arba, Lacchin Giuseppe, di Sacile, Masciadri cav. Antonio, di Udine, Moro Pietro di Cividale, residente a Udine, Morpurgo cav. uff. Elio, di Udine, Muzzati Girolamo, di Udine, Orter Francesco, di Udine, Spozzatti Giovanni, Batt. di Udine, Volpe comm. Marco di Udine.

Le elezioni incominceranno alle ore 8 di mattina.

Nella sede della Camera di commer-

cio (via della Prefettura n. 13) voteranno gli elettori delle sezioni I e II di Udine; e presso i Municipi di Ampezzo, Aviano, Azzano Decimo, Cividale, Codroipo, Comogliano, San Daniele, Fagnola, Fagnola, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Madiaro, Manzano, Medon, Moggio, Mortegliano, Palmanova, Paluzza, Passignano, S. Pietro al Natano, Poatebba, Pordenone, Raialta, Rivignacco, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo e S. Vito al Tagliamento voteranno gli elettori delle rispettive sezioni.

Udine, 8 novembre 1894.

Il Presidente

A. Masolanti

Il Segretario

Dott. Gualtiero Valentini

Il comm. Marchiori derubato. La signora Cima Ernestina, di anni 38, de Torino, abitante in via Palermo a Roma, ieri l'altro uscì di casa, nelle prime ore del pomeriggio, lasciando il proprio appartamento, e quello che subaffittò al comm. ing. Marchiori, direttore generale della Banca d'Italia, completamente incustodito.

I ladri, che forse meditavano da tempo un buon colpo, approfittarono di questo abbandono. Mediante chiavi false e con scalpelli aprirono la porta, si introdussero nell'appartamento del comm. Marchiori e forzando un cassettino poterono impadronirsi di una somma di L. 800 in danaro e di tanti oggetti di valore e cedole per una somma di oltre quattromila lire.

La signora Cima, la sera, denunciò il fatto alla questura.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del 3 novembre 1894.

Dispose d'incaricare al Ministero gli atti relativi al concentramento del legato Misali nella Congregazione di carità di Morisco.

Dispose di autorizzare il Comune di Palazzolo la spesa di cura nell'ospedale di Udine dal nominato De Marco Luigi.

Fori Avoltri — Tesse sulle capre — Si attende alla presidenza della deliberazione 10 agosto 1894.

Rigetto il ricorso De Marco ed accolse quelli di Zerbato e Sasso, tutti di Pordenone.

Nominò la commissione della frazione di Liaris dell'autorizzazione di citare in giudizio il Comune per rimborso di capitali conculati.

Approvò la deliberazione del Comune di Attimis relativa al compromesso nella controversia colla ditta Carbonaro-Voga.

Idem di Casacco sopra il prelievo di somma dalla Casa di risparmio.

Idem di Latisana riguardante il regolamento della condotta veterinaria.

Idem di Resiutte che concerne il regolamento e tariffe delle tasse per l'occupazione di aree pubbliche.

Idem di Relette riguardante lo svincolo della cauzione per i lavori di costruzione fabbricato comunale.

Idem di Cordovado circa l'ultima di residui attivi e debiti G. De Pietro.

Idem di Paluzza con cui concede delle piante alla ditta Ebaner.

Idem di Villa Santica sulla transazione nella causa col' edonno castellani.

Idem di Mestignacco relativa alla permuta di terreno coll'ing. Da Toni.

Idem di Ciant tendente ad aumentare lo stipendio allo stradino.

Approvò la deliberazione della Casa di carità di Udine riguardante l'affianco di capiti dovuto dalla ditta Myllati.

Idem della Congregazione di carità di Cividale sopra la transazione colla ditta Spilotti.

Idem dell'ospedale Civile di Udine sopra l'affranco di un'istallazione dovuta dalla ditta Myllati.

Approvò il bilancio 1893 dell'ospedale di Cividale.

Idem dell'opera pia Venturini della Porta di Udine.

Idem della Congregazione di carità di Segnano, Brugnera, Zoppola e Cordovado.

Approvò il conseguente 1893 della Congregazione di carità di Arzene.

Idem. 1. 93 Idem di Martignacco.

Idem 1891 Idem di Manzano.

Idem 1891 del legato Vipan di Cividale, e del legato Bacci Balbassar e del legato Riva.

Approvò l'eccezione del legato legato della sovranità nel bilancio del Comune di Tricesimo, Arzene, Casacco, Bartolò, Sotta Maria, Palotto, Tolmezzo, Corno di Rosazzo, Bicinale, Cordovado, Braccaris Ares, Frazzese, Roveredo, Manzo, S. Odonico, Tarcetta, Caste nuovo e Latisana.

Teatro Minerva. La Compagnia drammatica diretta da V. Peri e L. Ferrati darà un breve corso di recite, nell'occasione della fiera di S. Caterina.

Personale artistico.

Attrici: Emilia Aliprandi, Pieri, Laura Tessero-Bozzo, Maria Volante, Estella Kirmajer, Teresa Chiari, Modesta Bergonzi, Italia Colaninno-Oddi, Edi Bonini, Annetta Gattinelli, Costanza Cristofari, Talde Turi.

Attori: Luigi Ferrati, Vittorio Pieri, Cesare Zoli, Raffaele Rigatti, Eleuterio Rodolfi, Antonio Oddi, Luigi Bergonzi, Giuseppe Rossi, Filippo Cristofari, Angelo Gattinelli, Ettore Mazzi, Cesare Spinelhi, Narciso Ferrati, Luigi Confortini, Arturo Leviti.

Novità che verranno date:

I disonesti. Commedia in 3 atti di G. Rovetta (Premiata al Concorso governativo).

Pane altrui. Commedia in 2 atti di Ivan Tourghoueff.

La famiglia Pont-Biquet. Commedia in 3 atti del francese.

Senza dote. Commedia in 3 atti di A. Debelly.

Cicero pro domo sua. Commedia in un atto di A. Salsilli.

Chi arde incende. Commedia in 2 atti di Carlo Guetta.

Da Roma in Sicilia. Commedia sociale in 3 atti di S. Mastropasqua.

Oltre la rinchiusa, la clorosi, gli ingorghi glaudriaci e tutte le altre malattie di languore, l'acqua Ferruginosa ricostituente inventata dal dott. Chimico Mazzolini di Roma è potente rimedio contro tutte le forme isteriche che per anemia si sviluppano nelle giovanetti all'epoca della pubertà. Coliche, convulsioni, sussulti muscolari, stringimenti alla gola (globus isterici), tosse secca, agitazione ecc. ecc. La calce ed il ferro in essa predominanti combinati con un acido coscutissimo per la sua facile digestiva s'innestano nel sangue che ne difetta colla più grande facilità, lo riportano alla sua orasi normale e si fanno scomparire in conseguenza i disordini nervosi prodotti appunto dall'alterata proporzione, o dalla mancanza in essa dei debiti elementi. L'acqua ferruginosa ricostituente si fabbrica e si vende in bottiglie da L. 1.50 nello stabilimento chimico farmaceutico via 4 Fontane N. 18 e presso le principali farmacie. Per pacco postale di 2 bottiglie dose per una cura, aggiungere cent. 70. Queste bottiglie sono confezionate come lo Sciroppo di Parigna.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia farmacia Botner alla croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — Belluno farmacia Forcattini — Trieste farmacia Prandini, farmacia Peroniti.

AVVISO

Con provvedimento di codesto Tribunale il sottoscritto venne autorizzato alla vendita dei crediti della fallita Locatelli Giovanni, dell'importo di L. 16,288 10 cent. L'esame dei suddetti crediti può venir ispezionato dagli aspiranti nella Cancelleria del r. Tribunale di Udine o presso l'Ufficio del Curatore. Le offerte scritte verranno presentate al Curatore fino al mezzogiorno del giorno 30 novembre e rimarrà deliberativo il maggior offerente salvo che la vendita venga omologata dal Tribunale.

Il curatore

Avvocato Cozzani Pietro

Ricerca di apprendista. Una casa commerciale di qui fa ricerca di un giovane dai 15 ai 18 anni, in qualità di apprendista di studio, che abbia bella calligrafia.

Dirigete le offerte in iscritto, indicando le referenze e gli studi fatti, all'Amministrazione del nostro giornale.

Speciale deparativo del sangue per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e per bimbi affetti d'anemia. Preparazione speciale del prof. A. Costanzi, inventore dei ben noti Confetti ed Iniezione Costanzi dichiarati da celebrità mediche, impureggiabili per tutte, indistintamente, le malattie genito-urinarie di qualsiasi data. Domandare: il Knob vegetale Costanzi, del prezzo di L. 3 per ogni flacon, esigendo scrupolosamente un'etichetta dorata colla firma autografa in nero: A. Costanzi. Si trova in tutte le buone farmacie e presso l'inventore in Napoli, via Mergellina, 6, che se ne spedisce ovunque con dettagliata istruzione, mediante aumento di c. 80 per spese postali.

Formula: sal. p. g. 16, leg. q. leg. s. chin. m. e fum. g. 75.

NOTA-BENE

L'acqua di Gleichenberg « Johannisbrunnen » ottima fra le ottime acque alpine (Sen. P. Mantegazza) vivamente raccomandata dai medici (dott. U. Chiaruttini, dott. C. D'Agostini, prof. A. De Giovanni, dott. C. Musatti, dott. R. Peri, prof. P. Pennato ecc.) gustosissima al palato anche pura, effervescente col vino bianco, nero e conserve.

trovati in tutte le farmacie e drogherie.

Deposito generale presso

Pico & Zuvagna

Udine - Viale della Stazione - Udine.

25 bottiglie grandi da litri 1 1/2 lire 12

50 bottiglie piccole da 1/2 litro » 15

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

13. 11. 94 ore 9. ore 15. ore 21. 14. nov. ore 9.

Bar rid. a 10

Alto m. 116.10

liv dal mare 753.8 752.8 753.6 752.8

Umido rel. 70 87 95 95

Stato di cielo opp. cop. opp. cop.

Acqua cad. mo. 0.6 0.3 — —

dir. direzione N NE — —

vel. Kilom. 1 2 — —

Term. centigr. 11.3 13.6 13.8 13.6

Temperatura massima 14.4

Temperatura minima all'aperto 7.4

Tempo probabile:

Venti freschi abbastanza forti meridionali —

Cielo nuvoloso con pioggia al nord. Temperatura sempre alto.

Il monopolio delle Assicurazioni

Si assicura che il Governo, in seguito agli studi fatti dal ministero delle finanze, sia entrato nell'idea del monopolio delle Assicurazioni. A questo pare il monopolio di Bratterebbe al ramo incendi e grandine. Si assicura anche che sono avviate le trattative tra il Governo ed una forte Società di Assicurazioni.

Secondo gli studi fatti dal ministero, il monopolio renderebbe al Governo circa 25 milioni.

Trattative di Giolitti coll'Estrema Sinistra per poter parlare alla riapertura della Camera

Roma 13 — L'agenzia italiana testè uscita recò questa singolarissima informazione:

<Durante da qualche giorno delle trattative fra alcuni deputati del gruppo cosiddetto legalitario — che appoggia Giolitti quasi'ora al governo — e quelli dell'estrema sinistra onde accordarsi circa il contegno che questi ultimi assumerebbero di fronte a Giolitti quando questi pioglierà la parola alla riapertura della Camera per fare la propria autodifesa contro le accuse mossegli e specialmente per l'imputazione di consapevolezza nel fatto dei documenti scomparsi durante l'inchiesta per la Banca Romana.

<Un deputato, amico di Giolitti, testè delle aperture servendosi dei deputati suddetti nell'intento di ottenere dall'Estrema Sinistra un impegno formale di rispettare la libertà di parola nello spinoso argomento dei fatti che occasionalmente la crisi ultima, preferendo il Giolitti di tacere piuttosto che fare un discorso il quale venisse strozzato forse da violenti interruzioni e disapprovazioni.

<Fino a ieri sera i deputati interpellati non erano d'accordo circa l'impegno che si voleva far loro prendere.

<Qualcuno rifiutò ad ogni modo qualsiasi limitazione alla propria manifestazione di sentimento, altri s'oppose anche alla semplice parvenza di un accordo, fosse pure effimero e transitorio con l'autore delle ultime elezioni generali. <Si poneva ieri sera molto in dubbio in parecchi Circoli se Giolitti, visti gli umori, non solo rinunciasse al discorso proposto, ma si astenesse financo dall'intervenire ai primi lavori della Camera.

ZOLA PRESENTATO A CRISPI ed il dialogo fra loro avvenuto

Roma 13 — Posso darvi qualche ragguaglio interessante circa la presentazione del romanziere Zola al nostro presidente dei ministri.

La presentazione venne fatta dal cav. Lupatucci, segretario di gabinetto di Crispi, e dall'on. Attilio Luzzatto direttore della Tribuna.

Crispi lo accolse con grande giovialità; la conversazione durò circa un'ora, durante la quale Crispi evincò con amorevole compiacenza i ricordi del suo esilio in Francia ed i nomi a lui cari di tanti amici che ebbe colà e che si collegano alla sua avventurosa giovinezza ed al suo infaticabile apostolato per la libertà e la fratellanza dei popoli.

Toccò anche delle attuali condizioni dei due paesi, e, per non uscendo dal naturale riserbo impostogli dalla sua situazione, Crispi ebbe delle considerazioni e delle parole che impressionarono il suo ospite.

L'impressione riportata fu così viva e profonda, che Zola, acciando Crispi, non poté a meno di esprimere senza reticenze l'ammirazione destata in lui dal presidente del Consiglio, per la larghezza delle sue vedute, il nitido e sicuro giudizio sugli uomini, le cose e le questioni odierne, ed anche più per la cortesia squisita e l'affettuosa cordialità dimostratagli.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La salma di Alessandro III a Pietroburgo

Pietroburgo 13 — Il treno imperiale recante la salma dello Czar Alessandro è arrivata stamane alle ore 10 precise alla stazione di Nicolai, e fu ricevuto secondo il cerimoniale. Il treno componevasi di dieci vagoni; la bara trovavasi nel quinto vagone.

15.000 francesi nel Madagascar Parigi 13 — Mentre vi telegrafo, il Governo sta per pre-

sentare una domanda di credito di 60 a 65 milioni di franchi per essere autorizzato di fare una spedizione di 15,000 uomini, onde assicurare nel Madagascar l'esecuzione del trattato che stabilisce il protettorato francese sull'isola.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Corriere commerciale

Seto. Milano, 13 novembre.

La monotonia del nostro mercato serico non viene interrotta da nessun cambiamento ed i risultati d'esso sono sempre meschini.

Partroppo le poche vendite che vengono fatte ogni giorno lusingano i compratori a persistere nella riduzione dei prezzi, col pretendere nuove facilitazioni, solo che, vi è un limite: ad ogni cosa, e più i costi si mostreranno ribassati e più possiamo esser certi di trovarci vicini alla reazione.

Oggi, di più, vediamo essere i venditori forzati in minor numero che per l'addietro, e d'altra parte scorgiamo anche i primordi di una, forse benintesa, speculazione, motivata dai prezzi bassi ai quali al presente siamo giunti. Potrebbe dirsi che il consumo, per troppo stracchiare, si vedesse chiuso in via alle comere, e che, non potendo fare a meno della merce prima, dovesse poi pagarla largamente il fio.

(Dal Seto)

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 13 novembre 1894.

Table with columns for location (Para, Pomi, Castagne, Uva, Noce, Susini, Fichi, Pesche-uovi, Nespole) and price ranges.

Table with columns for fruit types (Framosco, Granoturco, Giallone, Segala, Giallonelao, Semi Giallone nuovo, Borgorosso, Lupini) and price ranges.

Table with columns for types of flour (Capponi, Giallino, Poli d'India maschi, femmine, Amiche, Oche) and price ranges.

Table with columns for butter and cheese (Burro, Burro del monte, Formaggio, Uova alla dozzina) and price ranges.

Table with columns for various agricultural products (Foraggi e combustibili) and price ranges.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments (Rendita, Obbligazioni Anse Eodee, Obbligazioni, Ferrovie meridionali, Banca d'Italia, etc.) and prices for different dates.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Bottiglieria Coria & Parma

Udine - Mercatovechio - Udine

Tres-Vieux Cognac

Bordeaux - H. Meynard & Co. - Bordeaux

Maison fondée en 1816.

Prezzo alla bottiglia L. 5.

Per casse di 12 bottiglie sconto conveniente.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetchnich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 12.

Udine - Via Foscolle, 5 - Udine

CAFFE MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SCORZI, TALPE. — Raccomandato perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badessa e altri preparati. Vendesi a Lire 3 al pacco presso il Ufficio Anziani del giornale « Il Friuli ».

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Mode - Palticoerie - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto — UDINE — Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Diffida - Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPO PAGLIANO dato altro del sangue lo inventato dal Prof. Girolamo Pagliano e se tanto gli eredi del medesimo ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendovi vari Paziani ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il **Vero Sciroppo Pagliano** separativo del sangue, questa Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Bandolfini 13, casa propria, si è vista in dovere di avvisarli che essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per la via legale, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1892, la Corte R. d'Appello di Firenze con sentenza 23 Marzo 1893, e l' Eccellentissima Corte di Cassazione di Firenze con sentenza 28 dicembre 1893; poi il Tribunale Civile di Firenze con altre sentenze 12-14 aprile, 28-30 luglio e 21 luglio 1894, hanno confermato e stabilito che nessuno salvo la nostra Ditta Girolamo Pagliano, ha diritto di fabbricare e vendere lo SCIROPO PAGLIANO, frenando i contraventori passibili della spese e dei danni.

Nessun'altra Ditta fuorchè la nostra può offrire, come faccetti noi **DIECI MILA LIRE** a chiunque potrà provare di essere il **Succesore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano inventore dello Sciroppo Pagliano separativo del sangue**. Ciò basta a smantare le mendaci asserzioni dei falsificatori, i quali per certo non possono fare simili offerte e solo cercano d'ingannare il Pubblico.

VOLETE LA SALUTE??



FERRU CHINA ESTERE
MILANO

Lo SVILUPPO che ha preso l'acqua da tavola di Nocera prova come sia stata riconosciuta ottima nel favorire la digestione e nel combattere i calcoli di stomaco e vescicola; è migliore della Rella, che dilata lo stomaco, mentre questa lo restringe.

ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| DA UDINE A VENEZIA | DA VENEZIA A UDINE | DA UDINE A VENEZIA | DA VENEZIA A UDINE |
| M. 2.00 | O. 6.55 | D. 6.05 | O. 7.45 |
| O. 4.50 | O. 9.10 | O. 6.25 | O. 10.15 |
| M. 7.05 | O. 10.15 | O. 10.55 | O. 12.34 |
| D. 11.25 | O. 14.15 | D. 14.30 | O. 16.55 |
| O. 18.30 | O. 18.30 | M. 18.16 | O. 20.40 |
| O. 17.50 | O. 22.45 | P. 17.31 | O. 21.40 |
| D. 20.18 | O. 23.05 | O. 22.20 | O. 23.35 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| DA CARASSA A UDINE | DA UDINE A CARASSA | DA UDINE A VENEZIA | DA VENEZIA A UDINE |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| O. 9.30 | O. 10.15 | O. 7.55 | O. 8.45 |
| M. 14.45 | O. 15.35 | M. 13.10 | O. 13.55 |
| O. 19.35 | O. 20.15 | O. 17.55 | O. 18.35 |

Celndolizza - Da Portogruaro per Venezia
M. 10.12 a 10.35 Da Venezia arrivo alle ore 10.15.

| DA UDINE A PORTOGRUARO | DA PORTOGRUARO A UDINE | DA UDINE A VENEZIA | DA VENEZIA A UDINE |
|------------------------|------------------------|--------------------|--------------------|
| O. 7.67 | O. 8.57 | M. 6.52 | O. 9.07 |
| M. 13.14 | O. 15.45 | O. 11.32 | O. 12.57 |
| O. 17.29 | O. 19.42 | M. 17.14 | O. 18.57 |

| DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE | DA UDINE A VENEZIA | DA VENEZIA A UDINE |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| M. 2.55 | O. 7.35 | O. 7.10 | O. 7.55 |
| O. 8.01 | O. 11.18 | O. 9.10 | O. 12.55 |
| M. 16.42 | O. 19.56 | O. 16.45 | O. 19.55 |
| O. 17.50 | O. 20.47 | M. 17.40 | O. 19.00 |

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| DA UDINE A S. DANIELE | DA S. DANIELE A UDINE | DA UDINE A S. DANIELE | DA S. DANIELE A UDINE |
| R. A. 8.15 | O. 8.55 | R. A. 7.20 | O. 8.55 |
| R. A. 11.10 | O. 12.55 | R. A. 11.10 | O. 12.10 |
| R. A. 14.35 | O. 16.25 | R. A. 14.40 | O. 15.40 |
| R. A. 17.50 | O. 19.12 | R. A. 17.15 | O. 18.25 |

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25
POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo un'altra volta tintura, possiede tutte le facoltà di tingere i capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.
Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa colorare i capelli ed alla barba un castaño o nero perfetti. La più preferibile alle altre perché non è di sostanza vegetale, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuati del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 8.

VERBA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati profumi per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più soavi. Essa dà alla cute della carnagione morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire i macchioli rossi. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso è diventato ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuati del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 8.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuati del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 8.

Cento anni di successo

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di latte, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.
Medaglia d'argento-torato all'Esposizione Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pastri
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da Litro L. 2.50 - Da Litro L. 4.00
Si spedisce ovunque franco di porto contro spedizione di vaglia o cartolina vaglia alla ditta proprietaria
N. DE MARINI E C.
GENOVA - Piazza del Campo, 6 - GENOVA
Guardarsi dalle contraffazioni.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI - Firenze
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castaño e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non tocca la pelle né la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. Viene preferito da tutti presso le più famose spedizioni.
Alla bottiglia L. 3, per posta aggiugite cent. 60.

ACQUA CELESTE APRIANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è durata 15 giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura salda a forma di cosmetico, preferita a quanto si trova in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere, al naturale, i capelli e barba, è la miglior cura per il mal di testa, il mal di denti, il mal di gola, il mal di orecchie, come avviene per quella da due o tre bottiglie.
Il Cerone Americano è composto di macella di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. - Un pezzo in elegante astuccio L. 2.50.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BIONDO e NERO castaño, senza macchiare la pelle, come fanno le altre parti della tintura vendute, sopra in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. - Prezzo della scatola L. 4.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuati del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 8.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto-legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta
Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI - Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**
Via della Prefettura N. 9.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno. - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**
Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.